

Road Map in Sette Punti per un Processo per un Processo di Costruzione della Pace in Siria che è Sensibile alle Questioni di Genere

Impegno	Misure
<p>1: Risoluzione dei conflitti Tutti gli sforzi devono essere fatti per garantire la più sistematica azione per la partecipazione delle donne, e la disponibilità di competenze di genere nei processi di pace.</p>	<p>a. Nomina di donne come principali mediatrici / inviate speciali per condurre processi di pace.</p> <p>b. Inclusione di competenze di genere, a livelli alti, in attività di supporto per la mediazione.</p> <p>c. Adozione di strategie per l'inclusione di più donne nei negoziati.</p> <p>d. Istituzione di nuovi forum e organizzazioni della società civile per garantire l'interazioni tra organizzazioni delle donne e equipe di negoziazione e mediazione</p>
<p>2: Pianificazione post-conflitto Si deve garantire la partecipazione delle donne in (e applicare l'analisi di genere a) tutti i processi di pianificazione post-conflitto in modo che le esigenze specifiche delle donne e ragazze, così come, la discriminazione di genere sono indirizzate in ogni fase.</p>	<p>a. Intraprendere una revisione globale di accordi istituzionali esistenti per integrare le questioni di genere nella pianificazione postbellica.</p> <p>b. Applicare i principi di tutte le strategie di post-conflitto e processi di pianificazione.</p>
<p>3: Finanziamento postconflitto La comunità internazionale deve essere pronta ad aumentare il finanziamento per la parità di genere e l'empowerment delle donne e ragazze nelle situazioni di postconflitto.</p>	<p>a. Tutti i progetti di costruzione della pace devono essere sostenuti (per donne e uomini).</p> <p>b. Impostare una piattaforma per il lavoro e gli investimenti per raggiungere il finanziamento di genere post-conflitto.</p>

<p>4: Capacità civile che risponde alle questioni di genere Sviluppo della capacità civile, al fine di soddisfare le esigenze delle donne ad avere la capacità di partecipare nella costruzione delle istituzioni statali che sono sensibili al genere, e meno inclini alla discriminazione di genere.</p>	<p>a. Le azioni dovrebbero mirare ad indirizzare le esigenze delle donne e delle ragazze in fase di post-conflitto.</p>
<p>5: Rappresentanza delle donne nella governance postconflitto L'ONU deve garantire assistenza tecnica ai processi di risoluzione dei conflitti e dei paesi emergenti da conflitti. L'assistenza deve promuovere la partecipazione delle donne come decisori nelle istituzioni pubbliche, nominate ed elette anche attraverso l'uso di misure speciali temporanee quali l'azione positiva, trattamento preferenziale o sistemi abbinati alle quote, come sancito dal diritto internazionale dei diritti umani.</p>	<p>a. Garantire l'assistenza tecnica per costruire una struttura di gestione globale con processi di risoluzione dei conflitti, tra cui una attenta valutazione delle misure speciali temporanee per le donne..</p>
	<p>b. Affrontare la discriminazione di genere in ogni fase del processo politico</p>
	<p>c. Riforma della pubblica amministrazione al fine di garantire piena considerazione delle misure, comprese le quote e le azioni di promozione fast-tracking, per aumentare la percentuale di donne nelle istituzioni statali a tutti i livelli, e capacity-building per migliorare la loro efficacia.</p>
<p>6: Stato di diritto Garantire e lavorare per uno Stato di diritto durante le fasi del conflitto promuoveranno sistematicamente il diritto delle donne e delle ragazze alla sicurezza e alla giustizia.</p>	<p>a. Fare sforzi immediati a di lungo termine per prevenire e rispondere alla violenza sessuale e alla discriminazione di genere.</p> <p>b. Servizi legali e supporto per le donne e le ragazze.</p> <p>c. Stabilire standard minimi di risposta alle questioni di genere</p>

7: Ripresa economica

Gli sforzi dovrebbero essere estesi per garantire alle donne parità di coinvolgimento come partecipanti e come beneficiari nello sviluppo locale, nella creazione di posti di lavoro, e nella fornitura di servizi in prima linea nelle situazioni di postconflitto.

- a. Adottare programmi di sviluppo locale e di infrastrutture locali basate su un approccio che richiede la diretta partecipazione delle donne e delle organizzazioni della società civile delle donne nel definire le priorità, individuando i beneficiari, e controllando l'attuazione.
- b. Le donne devono essere un gruppo beneficiario specifico in programmi di lavoro postconflitto. Inoltre programmi di lavoro devono garantire che le lavoratrici ricevono direttamente i pagamenti quotidiani e che le barriere alla partecipazione equa vengono affrontate.
- c. Promuovere le donne ad essere "in prima linea" agenti del servizio di recapito della salute, estensione agricola, l'educazione, e la gestione delle risorse naturali, comprese le foreste.